Celebrando a Hanoi l'85° della nascita di Ho Chi Minh

PHAM VAN DONG RICORDA L'IMPEGNO PER UN VIETNAM PACIFICO E UNITO

I rappresentanti di paesi socialisti e non allineati si impegnano a contribuire alla ricostruzione del Vietnam del Sud — La Thailandia accetta una lettera di spiegazioni americane

SAIGON 19

Tutta la stampa e la radio del Vietnam sia del nord che del sud hanno dedicato oggi le loro pagine e le loro emissione all'85° anniversario della nascita di Ho Chi Minh A Saigon dove per la prima volta l'anniversario può essere celebrato apertamente è stata inaugurata una grande mostra sulla vita del presidente trasportata da Hanoi Nelle sale cinematografiche vengono proiettati film dedicati a Ho Chi Minh mentre sono state indette ogni genere di manifestazioni — culturali politiche sportive in suo onore Per Ho Chi Minh si è anche pregato in alcune pagode buddiste

A Hanoi parlando in un grande comizio il primo ministro della RDV Pham Van Dong ha ricordato che il testamento di Ho Chi Minh si chiudeva col desiderio che il popolo lottasse «per creare un Vietnam pacifico unificato democratico e prospero che contribuisca adeguatamente alla rivoluzione mondiale Truong Chinh presidente dell'Assemblea nazionale ha detto dal canto suo «Il nostro paese sarà definitivamente unificato Le popolazioni del nord e del sud saranno per sempre sotto uno stesso tetto

Radio Giaphong ha annunciato che oggi hanno gettato l'ancore nel porto di Saigon ormai rispettando i trattati due navi una di esse proveniva dalla famigerata isola di Con Son quella delle «gabbie da tigre» con centinaia di ex detenuti politici in attesa di una nave da guerra che al momento del crollo del regime si era rifugiata nelle acque indonesiane In risposta all'appello del GRP l'equipaggio ha deciso di tornare in patria insieme agli ufficiali

Radio Giaphong ha annunciato oggi che rappresentanti di numerosi paesi socialisti e non allineati si sono impegnati a fornire la loro assistenza per la ricostruzione del Vietnam del sud

Nel Laos il comandante in capo dell'aviazione laotiana gen Bouathong Photothi vongsa di destra è stato destituito e sostituito dal colonnello Oudong Manibothi L'aviazione è stata posta inoltre alle dipendenze dirette del ministero della difesa L'annuncio è dato in un comunicato nel quale si precisa che l'aviazione non deve servire gli interessi personali di chicchessia e neppure quelli degli imperialisti americani» D'altra parte forze dei Pathet Lao sono entrate oggi a Pakse una delle roccaforti della destra pro americana nel basso Laos le cui guarnigioni hanno proclamato la settimana scorsa la loro fedeltà al governo di coalizione ripudiando i comandanti di destra Pakse è divenuta così una città neutralizzata come la capitale amministrativa Vientiane e quella reale Luang Prabang

* * *

BANGKOK 19

Il ministro degli esteri thailandese Chatichai Choonavan ha dichiarato oggi che l'incaricato d'affari americano Bangkok gli ha consegnato una «lettera di scuse» del suo governo «per ciò che gli Stati Uniti hanno fatto recentemente alla Thailandia» Nella lettera ha detto il ministro gli USA assicurano che non ripeteranno azioni del genere cioè l'uso del territorio thailandese come trampolino di lancio delle loro azioni militari contro il parere del governo di Bangkok

Il ministro ha detto che la Thailandia «si ritiene soddisfatta» della lettera di scuse della quale però non ha ancora comunicato il testo La sua dichiarazione ha comunque posto fine alle manifestazioni studentesche davanti all'ambasciata statunitense che duravano da tre giorni Chatichai ha detto tuttavia che la Thailandia insisterà per la revisione immediata degli accordi militari ed economici tra Thailandia e USA, e manterrà il richiamo in patria per consultazioni dell'ambasciatore a Washington

La delegazione del GRP del Vietnam del sud che ha visitato Bangkok in questi giorni è ripartita oggi per Saigon senza che venisse diramato alcun comunicato sui colloqui Il capo della delegazione Nguyen Minh Phuong prima della partenza ha dichiarato che non si potranno stabilire relazioni normali tra Bangkok e Saigon fino a quando gli Stati Uniti non avranno ritirato le loro truppe dalla Thailandia e Bangkok non avrà restituito al sud Vietnam gli aerei portati nelle basi thailandesi da piloti di Thieu Una parte di questi aerei come è noto sono stati già portati via dagli americani Il governo di Bangkok sei ore dopo la partenza della delegazione del GRP affermava in un suo comunicato che si riserva di esaminare «con attenzione» il problema

Pesanti le perdite degli USA a Koh Tang

WASHINGTON 19

La signora Betty Ford moglie del presidente degli Stati Uniti ha dichiarato oggi ad alcuni giornalisti che il marito «è sconvolto» per la gravità delle perdite subite dai «*marines*» impegnati nella «operazione Mayaguez» A mano a mano che passano i giorni si confermano infatti l'inutilità dell'operazione e le proporzioni del rovescio subito dagli attaccanti Sull'isola di Koh Tang dove puntare i comandi americani sapevano che non c'era alcun prigioniero da «liberare» vennero lanciati 210 marines appoggiati dal fuoco delle unità della Settima Flotta Di fronte essi avevano secondo le dichiarazioni del comandante del reparto circa 150 cambogiani Questi avrebbero avuto 25 morti I «*marines*» hanno avuto tre morti 68 feriti 13 dispersi ma le perdite sono state più elevate perchè debbono esservi compresi gli equipaggi degli elicotteri abbattuti Il segretario alla Difesa Schlesinger ha parlato ieri di 5 morti 16 dispersi, e una ottantina di feriti cioè 101 uomini fuori combattimento pari quasi al 50 per cento della forza impegnata A questi vanno aggiunti 23 «*marines*» e avieri il cui elicottero precipitò in Thailandia nella prima fase dell'operazione

I combattimenti sull'isola ha detto il tenente colonnello Randall Austin comandante della forza da sbarco il quale ha parlato ai giornalisti a Subic Bay, nelle Filippine furono estremamente accaniti quasi corpo a corpo I «*marines*» hanno incontrato nell'isola «una resistenza superiore a quanto egli stesso si attendesse» «C'è stato — ha detto l'ufficiale — un nutrito lancio di bombe a mano da ambo le parti Ci sono stati combattimenti molto duri Si è trattato di un classico attacco con impiego di elicotteri ma disgraziatamente abbiamo incontrato un violento fuoco avversario una volta messo piede a terra L'ufficiale ha detto che per quanto lo riguarda operazione può essere considerata un successo in quanto i «*marines*» sono riusciti a sbarcare e si è detto «propenso a credere che essa abbia contribuito al rilascio della nave e del suo equipaggio» Randall ha detto che i «*marines*» superstiti poterono essere recuperati solo dopo il lancio di una bomba gigante, una Blu 82 del peso di 7 tonnellate e mezzo trasportata nel cielo dell'isola da un aereo da trasporto specialmente attrezzato partito dalla base di Utapao in Thailandia

Dal canto suo un «alto funzionario» che fa parte della delegazione americana recatasi a Vienna per l'incontro Kissinger-Gromiko ha dichiarato che venne presa in considerazione la utilizzazione dei B 52 per bombardare la Cambogia

Non è detto che le perdite subite dai «*marines*» nella azione sull'isola di Koh Tang non siano in realtà più elevate di quanto ammesso finora Il comandante del «Mayaguez» Miller ha dichiarato infatti che i cadaveri di sette «*marines*» erano già «congelati» quando lui e il suo equipaggio vennero issati a bordo del cacciatorpediniere «Wilson»

L'operazione come è ormai accertato non aveva affatto lo scopo di «liberare» l'equipaggio della *Mayaguez* che era già libero ma di compiere una dimostrazione di forza» e cercare di ristabilire un certo consenso attorno alla amministrazione Ford Il senatore Mansfield in una intervista alla televisione ha tuttavia detto di non condividere la tesi del governo secondo cui l'operazione ha dimostrato che gli USA «rispettano i loro impegni nel mondo» Egli ha anzi chiesto un rapido riconoscimento dei governi di Saigon e di Phnom Penh riconoscimento che consentirebbe di risolvere rapidamente e per via diplomatica incidenti del genere

In un'intervista a un giornale giapponese

Kim Il Sung respinge le accuse del dittatore sud-coreano Park

PYONGYANG 19

In un'intervista al giornale giapponese *Yomiuri* il presidente della Corea democratica popolare Kim Il Sung ha respinto l'accusa di voler invadere la parte meridionale del paese rivoltagli dal dittatore sud coreano Park Chung Hee

Tutto il popolo compresi i militari gli studenti e i dipendenti pubblici — ha detto Kim Il Sung — è impegnato nel lavoro nelle risaie Abbiamo ripetutamente dichiarato che non abbiamo intenzione di attaccare il sud e abbiamo promesso di non farlo In una situazione nella quale i militari vengono mobilitati per aiutare l'agricoltura non possiamo certo invadere il sud»

Kim Il Sung ha aggiunto che il governo sud coreano sta agitando lo spauracchio di un attacco nord coreano al solo scopo di facilitare «la repressione contro il popolo i partiti d'opposizione gli studenti e le forze democratiche»

Come si sa Kim Il Sung ha formulato tre principii e una proposta per la riunificazione del paese I principii sono la riunificazione si deve fare nell'indipendenza e senza ingerenze esterne essa deve essere ottenuta con mezzi pacifici le differenze ideologiche e tra sistemi socio economici debbono essere superate attraverso la coscienza unitaria dell'intera nazione coreana Questi principii sono stati inclusi nella dichiarazione comune del nord e del sud del 4 luglio 1972 con cui si aprì un dialogo (tuttora difficile e lento) tra i due Stati in cui è separato il paese La proposta fatta il 23 giugno 1973 prevede la creazione di una federazione rappresentata all'ONU da una sola delegazione e di un Congresso nazionale comprendente tutti i partiti e le organizzazioni sociali dei due Stati con il compito consultivo di preparare per gradi la riunificazione

A Pyongyang è giunto oggi il capo dello Stato cambogiano Sihanuk Egli è stato accolto calorosamente da Kim Il Sung e da una grande folla La radio della Corea democratica popolare ha definito l'ospite «il rappresentante dell'eroico popolo cambogiano che ha ottenuto una grande vittoria contro la aggressione americana

L'agenzia di notizie di Pyongyang ha accusato gli americani di voler mantenere posizioni militari in Asia «per sempre» con la forza E aggiunge «Ma questo è un calcolo sbagliato Gli aggressori imperialisti americani saranno cacciati dalla Corea del sud e da tutte le altre regioni dell'Asia fino all'ultimo uomo dalla lotta rivoluzionaria antimperialista del popolo asiatico così come sono stati cacciati dall'Indocina»

«Con la giunta democratica fino alla libertà»

Una grande manifestazione a Bruxelles per la Spagna

Davanti ad una enorme folla di emigrati spagnoli, il compagno Santiago Carrillo ha illustrato le prospettive della lotta antifranchista ed il ruolo che in essa svolgono i comunisti

Dal nostro inviato

BRUXELLES 19

Davanti ad una enorme folla di emigrati spagnoli venuti da tutta l'Europa il compagno Santiago Carrillo segretario del PC spagnolo ha parlato ieri sera a Bruxelles nel grande anfiteatro del palazzo dello sport di Forest Nationale gremito in tutti gli ordini di posti e traboccante di entusiasmo La manifestazione patrocinata dalle associazioni democratiche per la amicizia belga-spagnola sotto la parola d'ordine «con la giunta democratica fino alla libertà» ha assunto insieme l'aspetto di una grande festa popolare attorno al giornale dei comunisti spagnoli «Mundo Obrero»

Quando poco dopo le 19 sono saliti alla presidenza Santiago Carrillo i rappresentanti delle associazioni democratiche e del PC belga rappresentanti dei patrioti vietnamiti in Belgio combattenti delle Brigate internazionali belga e olandese l'entusiasmo è diventato travolgente

Preceduto dal professor Rigaux professore di diritto internazionale alla Università cattolica di Lovanio e dal compagno Duchateau dell'ufficio politico del Partito comunista belga il compagno Carrillo ha iniziato il suo discorso ricordando la folle scalata di repressione e di terrore che il regime franchista agonizzante ha scatenato in questi giorni in Spagna Il movimento operaio e le forze democratiche che si riconoscono nella giunta rispondono affrettando organizzazione di un grande movimento di massa che dovrà culminare in uno sciopero generale in tutto il paese

Il segretario del PC spagnolo ha a questo punto fatto appello alle responsabilità delle forze armate e della stessa «Guardia Civil» schierata all'estrema difesa di una clicca corrotta che si prepara già da ora un avvenire dorato trasferendo la volose fortune all'estero pronta ad abbandonare alla loro sorte i suoi mercenari Quanto alle forze armate ha specificato Carrillo un loro avvicinamento alla giunta democratica potrebbe facilitare il passaggio dalla dittatura alla democrazia evitando più difficili prove al paese A chi obiettava che questo avvicinamento sarebbe impossibile data la presenza dei comunisti nella giunta Carrillo ha ricordato l'esperienza del Portogallo anche in Spagna del resto comunisti sono stati i primi a tendere la mano alle forze armate e ad evitare ogni confusione tra il regime e l'esercito Polemizzando con quelle forze interne al regime che prospettano una «riforma» del franchismo Carrillo ha sostenuto con forza che la dittatura franchista non può che essere rovesciata con una «rivoluzione politica» da preparare attraverso grandi movimenti di massa dalla quale esca una assemblea costituente chiamata anche a pronunciarsi sul problema istituzionale

Oggi il Partito comunista spagnolo ha continuato Carrillo — è oggetto di molta curiosità anche da parte di certi nostri amici Qualcuno ci considera un po' «eretici» perchè davanti ai fatti nuovi che la realtà ci impone ogni giorno ci rifiutiamo di rispettare le formule «consacrate» e invece insistiamo sulla particolarità e sulla originalità della nostra linea rivoluzionaria Forse siamo un «fratello scomodo» tuttavia la famiglia del movimento operaio dovrà accettarci come siamo perchè siamo il frutto di un popolo che ha avuto una vita difficile e che ha saputo affrontare una lotta dura e lunga

Ricordando i tratti originali della politica del Partito comunista spagnolo Carrillo ha parlato poi della linea di larghe alleanze condotta seguendo il principio leninista secondo il quale la classe operaia deve ottenere attorno a sè l'unità ed il consenso di grandi masse popolari Fedeli a questo principio i comunisti spagnoli si impegnano fin d'ora ad accettare il gioco della democrazia se alle elezioni non prenderemo abbastanza voti per andare al governo — ha specificato — bene andremo all'opposizione proponendoci di avanzare meglio e di andare più avanti la prossima volta Carrillo ha poi criticato la decisione del presidente americano Ford di recarsi in visita da Franco e una decisione che ci preoccupa perchè minaccia i rapporti della Spagna di domani con gli Stati Uniti La nuova democrazia spagnola infatti nasce senza pregiudizi contro alcun paese non è dunque interesse degli USA ostacolare questo processo Quanto al Europa il segretario del PC spagnolo ha affermato che il suo partito crede in un Europa del popolo indipendente dagli USA e dall'URSS come fattore di equilibrio nel mondo

Antonio Bronda

910 antifranchisti rinchiusi nelle prigioni basche

Dal nostro corrispondente

LONDRA 19

Una durissima ondata di repressione si è abbattuta sulla regione basca dopo lo «stato d'emergenza» proclamato dal governo spagnolo il 25 aprile scorso nelle province di Vizcaya e Guipuzcoa Una dettagliata denuncia è contenuta in un rapporto compilato da legali baschi i cui punti principali sono oggi riassunti dal «Times» in un articolo esclusivo pubblicato in prima pagina Oltre duemila persone sono state arrestate Le carceri sono così sovraffollate che a San Sebastiano i detenuti devono dormire per terra nei corridoi A Bilbao l'arena per le corride è stata trasformata in un campo di concentramento Poliziotti armati di mitra fanno i turni di guardia

Brutalità e torture sono generalizzate Il caso più grave è quello di un sacerdote cattolico di Bilbao padre Eustasio Erquicia in fin di vita all'ospedale con gravi lesioni ai reni dopo gli interrogatori dei servizi segreti Ad Ondarroa presso Bilbao la vedova di Lizar un noto attivista ucciso dalla polizia è morta il 28 aprile per un attacco cardiaco dopo una irruzione notturna e una perquisizione della polizia franchista

Anche dopo il rilascio autorizzato dalla magistratura molte persone sono state nuovamente arrestate e ricondotte in carcere Numerosi negozi e abitazioni di cittadini sospettati di simpatizzare col movimento separatista basco sono stati colpiti da raffiche di mitra o bombe incendiarie devastati o bruciati da squadre fasciste

Un avvocato Pedro Ibarra Guell ha riferito alla associazione degli avvocati di Vizcaya di essere stato percosso a casa sua da un gruppo di individui che dicevano di essere agenti di polizia Egli ha sporto un reclamo formale alla polizia ma due giorni dopo il suo ufficio è stato colpito da circa 50 proiettili di mitra Pattuglie di polizia nelle strade cittadine a gruppi di sei o dieci fermano e perquisiscono passanti comprese le donne Le fonti locali basche ritengono che al momento attuale circa 910 persone siano tuttora in stato di arresto

Una granata uccide due donne in un campo palestinese

TEL AVIV 19

Una donna araba di 30 anni e una figlia di questa di 18 sono rimaste uccise da una bomba esplosa in un campo abitato da palestinesi presso Hebron nella Cisgiordania Due bambini e un ragazzo sono rimasti feriti Il comando israeliano che ha fornito la notizia non ha dato più particolari sulla natura del loro ferimento Testimoni oculari riferiscono che si è trattato di un proiettile di artiglieria israeliano sparato durante manovre militari nella zona Centinaia di persone si sono riunite dinanzi alle abitazioni dei feriti dando vita ad una manifestazione di protesta

Continuano le azioni della guerriglia palestinese nei territori occupati e all'interno di Israele azioni alle quali le autorità di Tel Aviv rispondono con una nuova ondata di arresti Stamani una grossa bomba ad orologeria è stata trovata e disinnescata poco prima dello scoppio in un bidone di vernice nei pressi del mercato del sedicesimo attentato dinamitardo nel giro di una settimana Un'altra bomba di piccole dimensioni era scoppiata ieri vicino al Muro del Pianto Sabato sera (ma se ne è avuta notizia solo oggi) un altro attentato era avvenuto a Nablus in Cisgiordania mentre ad Acca un arabo è rimasto ucciso dallo scoppio di una granata (che probabilmente stava per lanciare) vicino ad una scuola

La polizia ha annunciato dal canto suo l'arresto di ben 19 persone nella zona di Jenin sempre in Cisgiordania gli arresti fanno seguito a quelli avvenuti nei giorni scorsi a Nazareth dove è stato imprigionato anche il vicesindaco del villaggio di Yafah Mahmud Chisalin Infine il cittadino arabo Hatib Salah di Kafr Kanna viene a Nazareth è stato ucciso da una pattuglia di polizia le autorità sostengono che stava cercando di passare clandestinamente il confine con il Libano

La sorella dello Scià in visita a Pechino

PECHINO 19

Il primo ministro Cu En lai ha ricevuto oggi pomeriggio in ospedale la principessa Ashraf Pahlavi sorella dello Scià dell'Iran giunta stamane in visita a Pechino su invito del governo cinese

La principessa Ashraf Pahlavi aveva compiuto in precedenza una visita ufficiale nella Corea Popolare

Mosca: Kotelnikov nuovo presidente dell'Accademia delle scienze

MOSCA 19

Il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS Mstislav Keldysh è stato sollevato dall'incarico per ragioni di salute su sua richiesta riferisce la TASS

Al matematico che ha 64 anni e che dirigeva l'accademia dal 61 succederà il nuovo presidente ad interim Vladimir Kotelnikov scienziato 66enne nel campo dell'ingegneria radiofonica

Sulle armi strategiche, il Medio Oriente e l'Europa

Aperti a Vienna i colloqui tra Gromiko e Kissinger

«Costruttiva, cordiale e amichevole» per i due statisti l'atmosfera del primo incontro Nella capitale austriaca anche l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrinin

VIENNA 19

Il ministro degli esteri sovietico Gromiko e il segretario di Stato americano Kissinger hanno iniziato oggi a Vienna i loro colloqui che si protrarranno per tutta la giornata di domani

Alle 22 al termine di un primo colloquio conclusosi con una cena di lavoro i due ministri degli Esteri hanno dichiarato ai giornalisti di avere avuto uno scambio di vedute sulla situazione generale Kissinger ha detto «Abbiamo discusso sulla sicurezza europea e con ciò incominciato a parlare del SALT Posso dire che è stato fatto un certo progresso sui temi principali che abbiamo trattato Ha aggiunto che le conversazioni si sono svolte in una «atmosfera costruttiva cordiale e amichevole Gromiko ha completato «Concordo pienamente su ciò che ha detto Kissinger Posso soltanto ripetere che i nostri colloqui sono stati utili e costruttivi Li proseguiremo domani martedì alle 9 30 nell'ambasciata sovietica»

L'incontro dei due statisti dà luogo a una rassegna delle relazioni sovietico americane e a uno scambio di vedute sui problemi della sicurezza europea della limitazione degli armamenti strategici del Medio Oriente

Stamane giungendo a Vienna Gromiko aveva dichiarato «Siamo venuti qui per avere con il ministro degli esteri degli Stati Uniti uno scambio di vedute su questioni di reciproco interesse per le due parti Ci sono come è noto non poche questioni di questo genere Perciò evidentemente non mancheranno i temi di conversazione» «Noi siamo pronti — ha aggiunto il ministro sovietico — a condurre questo scambio di vedute in uno spirito costruttivo Speriamo in un corrispondente atteggiamento da parte dei nostri interlocutori»

Gromiko è accompagnato da diversi collaboratori e funzionari del ministero degli esteri e dall'ambasciatore sovietico a Washington Dobrinin

In una breve dichiarazione Kissinger aveva detto a sua volta all'arrivo che i problemi tra gli Stati Uniti e la URSS toccano la pace dell'intera umanità Gli USA aveva soggiunto sono fermamente decisi a condurre queste conversazioni difendendo i propri principi e interessi e i principi e interessi dei loro alleati

Kissinger ha detto inoltre che il presidente Ford è lieto di venire a Salisburgo per incontrarvi Sadat

Nuove rivelazioni sull'opera di corruzione dei trust USA a Roma

«Abbiamo versato miliardi alla DC e ad altri partiti di governo»

Una clamorosa inchiesta del Wall Street Journal — Ricatti sotto la copertura dell'anticomunismo: «Se non paghiamo ci creano delle difficoltà» «Ci sono uomini della Democrazia cristiana con le mani appiccicaticce»

NEW YORK 19

Sui finanziamenti delle grandi compagnie petrolifere (le Sette sorelle) a uomini della Democrazia cristiana torna oggi con nuovi particolari il *Wall Street Journal* con una corrispondenza da Roma Lo autorevole quotidiano afferma esplicitamente che il denaro finiva «nelle casse della Democrazia cristiana e dei suoi soci» e avanza l'ipotesi di ricatti ed estorsioni ad opera di uomini politici del partito dominante italiano

Ricattati o no erano i grandi trust americani a «compiere» i servigi e i lavori degli uomini politici italiani Il tutto naturalmente avveniva nel segno dell'anticomunismo

Il concetto è stato espresso a tutte lettere da un dirigente di una compagnia USA operante in Italia che ha così risposto a una domanda del corrispondente «Abbiamo il compito di proteggere la democrazia lei deve ricordare che qui esiste il più forte partito comunista al di qua della cortina e coloro che fanno una politica opposta hanno continuamente bisogno di soldi» Ma poi ha anche precisato «Ci sono uomini della DC che hanno le mani appiccicaticce Si è dato il caso di un assegno girato dalla moglie di un ministro e di un altro che reca la firma della domestica» I proprietari delle sudette «mani appiccicaticce» ha detto ancora l'interlocutore del giornalista americano sono anche molto petulanti «Mi telefonavano varie volte al giorno e se credevano che stessi per lasciare la città per un viaggio mi chiamavano nel bel mezzo della notte incuranti del fatto che stessi dormendo»

Dal 1972 in avanti dice il *Wall Street Journal* le Sette sorelle hanno versato agli uomini della DC «e loro soci» la bella somma di dieci miliardi di lire

A tutta questa sporca faccenda il *Wall Street Journal* dedica due pagine Dopo la Esso italiana la Standard Oil of California la Mobil Oil ecc anche la Standard Oil of Indiana ha ammesso di aver pagato esponenti politici governativi italiani Merita anche di essere segnalato che per quanto riguarda le «mance» elargite in Italia dalla Gulf e delle quali aveva parlato il presidente di questa compagnia deponendo davanti a una sottocommissione del Senato americano un altro dirigente della stessa Gulf ha detto che lo scorso anno due partiti italiani che fanno parte del governo di Roma hanno ricevuto 250 milioni di lire

Un altro *businessman* che ammette di pagare 160 milioni di lire all'anno a partiti politici governativi italiani spiega «Se non versiamo questi fondi veniamo scritti nel libro nero e dopo cominciano le difficoltà se vogliamo ottenere un permesso governativo per ampliamento di una raffineria o per una stazione di distribuzione su un autostrada»

Direttore
LUCA PAVOLINI
Condirettore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 40 000, semestrale 21.000, trimestrale 11 000 ESTERO: annuo 59 000, semestrale 30 500, trimestrale 15 750 ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46 500 semestrale 24 500 trimestrale 12.800 ESTERO: annuo 68 500 semestrale 35 500, trimestrale 18 300 COPIA ARRETRATA L. 300 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541-2-3-4-5 TARIFFE (a mm per colonna) Commerciale Edizione generale: feriale L 750 festivo L. 1 000 Cronache locali: Roma L. 150 250; Firenze L 150 300 Toscana L. 110-180; Napoli - Campania L. 100-150; Regionale Centro-Sud L 100-150; Milano-Lombardia L 180-250 Bologna L 200 350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L 100 150; Modena Reggio E. L. 120-180 Emilia-Romagna L 100-180; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA LEGALE REDAZIONALE: L. 1.400 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni tutto L 500 per parola + 300 di t

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

il più moderno impianto d'Europa

Aperto a Bologna il Palazzo della Cultura e dei Congressi

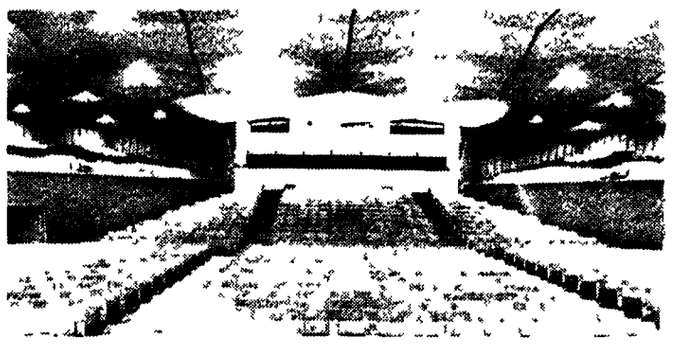
Congressi, e convegni, e spettacoli, e .

Il nuovissimo Palazzo è la sede più idonea per le più diverse manifestazioni la progettazione ha perseguito un utilizzazione diversificata e intensiva delle attrezzature e ne ha previsto un uso *flessibile Ecco perchè il Palazzo dei* congressi per capienza e per impianti può essere sede di spettacoli teatrali come di convegni internazionali di dibattiti teletrasmessi come di tavole rotonde in margine a manifestazioni politiche scientifiche artistiche o fieristiche

Ogni manifestazione trova per il numero dei partecipanti una sede di dimensione ed attrezzature adeguate

Impianti, attrezzature e relax

Proiettare films documentari a passo *ridotto diapositive diffondere musica* collegarsi in TV a circuito chiuso tutto è già predisposto Tutto quanto occorre per la buona riuscita di un convegno internazionale come di una riunione di forze vendita È i servizi sono adeguati dal telex all'ufficio turismo allo sportello bancario ai servizi telefonici telegrafici postali e di ricevimento Per il relax i bars e gli ampi foyers e una *passeggiata nel verde che circonda il* Palazzo



studio gramma

Da 1800 a 20 posti una capienza su misura

La capienza è anch'essa flessibile e si adegua ogni volta al numero dei partecipanti Il grande salone 'Europa" è capace di 1400 posti a sedere attrezzati con piano di lavoro e impianto di traduzione simultanea a sei canali Quando gli ospiti sono in numero inferiore pannelli scorrevoli riducono la sala a 900 posti Una seconda sala di 300 posti consente invece le manifestazioni dirette a gruppi più ristretti di studio Agli incontri più diretti e personalizzati sono destinate altre salette da 120 fino a 20 posti

Il Palazzo vicino con l'aereo con l'auto col treno

Al Palazzo si arriva con qualunque mezzo e rapidamente La sua ubicazione lo pone a pochi minuti dall'aeroporto internazionale a solo un chilometro dalla stazione ferroviaria e delle autolinee e in prossimità del raccordo con la rete autostradale internazionale la quale trova a Bologna uno dei gangli vitali E chi arriva con l'auto trova un parcheggio per 2500 autovetture

Bologna città di congressi

Il Palazzo è inserito nel tessuto vivo della città è parte integrante di questa vive nella città con suo respiro Bologna è nota per la sua antica civiltà e per la innata aperta cordialità dei suoi abitanti È nota per la raffinatezza dei suoi negozi come per il centro storico meglio conservato d'Europa L'ospitalità è uno dei tratti che caratterizzano la città l'Università accoglie da diverse centinaia di anni studenti di ogni parte del mondo

SOGEPACO
Piazza della Costituzione 5/c Bologna
(ex SOGEPACO 52098)
Tel (051) 517119 547186